

electronicintifada-net.translate.google.com/blogs/michael-f-brown/  
democrats-palestinians-drop-dead

27 agosto 2024

## **I democratici ai palestinesi: morite Michael F. Brown Power Suits**

La vicepresidente Kamala Harris ha respinto la richiesta dei manifestanti fuori dalla Convention nazionale democratica che chiedevano agli Stati Uniti di smettere di armare il genocidio israeliano a Gaza. - Carlos Berrios Polanco SIPA USA

Il gala dei democratici per ignorare il genocidio di Gaza si è concluso la scorsa settimana a Chicago con la candidata alla presidenza Kamala Harris che ha insistito sul fatto che, in qualità di "comandante in capo, farò in modo che l'America abbia sempre la forza combattente più forte e letale del mondo".

Era determinata a dimostrare agli elettori di poter essere più bellicosa di qualsiasi candidato repubblicano. I delegati democratici ne erano affascinati. In effetti, come discusso la scorsa settimana nel livestream di The Electronic Intifada, la piattaforma del partito si vanta di quanto i democratici siano disposti a bombardare altri paesi, in contrasto con la presunta "debolezza" di Donald Trump.

Harris farà del genocidio del presidente Joe Biden a Gaza, di cui è già pienamente complice, il suo genocidio color chartreuse .

1/14 "Difenderò sempre il diritto di Israele a difendersi e farò sempre in modo che Israele abbia la capacità di difendersi", ha affermato.

Ciò significa che non ha alcuna intenzione di interrompere le armi americane che l'esercito israeliano sta utilizzando per provocare una tale carneficina a Gaza, dove sono stati uccisi più di 40.000 palestinesi , la maggior parte dei quali donne e bambini.

Allo stesso tempo, tuttavia, si è sforzata di far rientrare quegli elettori che in precedenza non erano disposti a voltare lo sguardo dall'altra parte di fronte al genocidio, per sconfiggere il fascista Donald Trump. I democratici hanno decantato per mesi, se non anni, sia un cessate il fuoco che la realizzazione del "diritto alla dignità, alla sicurezza, alla libertà e all'autodeterminazione" dei palestinesi, come ha detto lei.

Harris pensa che le parole vuote saranno sufficienti.

Non vedeva la necessità di menzionare espropriazioni, apartheid o occupazione. Molti delegati non volevano sentire parlare di queste realtà finanziate, sostenute e giustificate da democratici e repubblicani allo stesso modo o essere informati delle vittime palestinesi.

Tuttavia, i democratici potrebbero aver semplificato le cose per alcuni elettori tentati di farsi coinvolgere dall'eccitazione per la nomina presidenziale della prima donna di colore di un importante partito politico, quando hanno rifiutato di consentire a un oratore palestinese di parlare alla Democratic National Convention. Tale rifiuto ha fornito una scossa netta di realtà su quanto il partito rimanga anti-palestinese, almeno per coloro per i quali il pieno sostegno dell'amministrazione democratica a questo genocidio non era una prova sufficiente.

I commentatori liberali Ta-Nehisi Coates e Adam Serwer hanno entrambi commentato il rifiuto.

Serwer ha scritto: "In una convention che ha messo in mostra la diversità razziale, religiosa, etnica e persino ideologica del Partito Democratico e degli Stati Uniti, non è stato possibile trovare spazio per un oratore palestinese".

Coates, che almeno in precedenza era un ammiratore part-time del sionismo, l'ideologia razzista dello stato israeliano, ha anche criticato la decisione, ma è andato più a fondo in un passaggio che vale la pena citare ampiamente in quanto esprime una crescente consapevolezza della natura discriminatoria del trattamento riservato da Israele ai palestinesi:

2/14 Israele e i suoi difensori spesso affermano di essere "l'unica democrazia in Medio Oriente". Ma ciò che ho visto è stata un'etnocrazia, dove metà delle persone sono cittadini di prima classe e l'altra metà è qualcosa di meno. E questo è un sistema sponsorizzato e approvato dagli Stati Uniti d'America. L'approvazione non è contraddittoria. Per la maggior parte della sua storia, anche l'America è stata un'etnocrazia in abiti democratici. L'apparente trionfo su quel vecchio sistema, che chiamiamo Jim Crow, è una delle storie più edificanti che l'America racconta a se stessa, una che è stata ripetutamente invocata al DNC. Quanto trovo strano che un popolo, attualmente brutalizzato da un sistema simile, i cui parenti vengono cancellati dalla violenza gratuita di quel sistema, venga anche cancellato dalla scena.

Ma Ali Abunimah, direttore di questa pubblicazione, solleva anche un punto forte sul non cercare briciole o un riconoscimento simbolico dai democratici che armano un esercito di apartheid per crimini di guerra e genocidio. Fermare il genocidio è l'obiettivo fondamentale, non assicurarsi un oratore alla convention.

C'è un netto riconoscimento tra molti manifestanti anti-genocidio che i democratici sono responsabili del peggio che gli esseri umani possano fare ai loro simili. I democratici saranno ora associati al genocidio per un'intera generazione di giovani e manifestanti.

I democratici hanno calpestato i delegati nel tentativo di ottenere un maggiore riconoscimento pubblico degli orrori affrontati dai palestinesi. C'è, tuttavia, una rabbia molto più grande per ciò che la leadership democratica sta facendo ai palestinesi, immersi fino alle ginocchia nel genocidio come lo sono Biden e Harris, rispetto ai democratici che negoziano con l'Uncommitted Movement incontrati a Chicago.

"Per un palestinese rivolgersi ai democratici nel mezzo dell'Olocausto democratico a Gaza, è come se un ebreo si rivolgesse al partito nazista nel mezzo dell'Olocausto nazista", ha scritto Abunimah su X, precedentemente Twitter.

Ha sostenuto che pretendere che un palestinese prendesse la parola al DNC – e quindi ripulire la falsa immagine dei Democratici come partito della pace, dell'amore e della diversità – era un diversivo dall'unica richiesta che conta: porre fine al flusso di armi verso Israele dall'amministrazione democratica della Casa Bianca.

La deputata Alexandria Ocasio-Cortez e il senatore Bernie Sanders hanno deluso i manifestanti contro il genocidio di Gaza con vaghi appelli a un "cessate il fuoco", privi di qualsiasi invito all'azione da parte del loro partito al governo per realizzarlo: vale a dire, interrompere la fornitura di armi a Israele.

Ocasio-Cortez ha affermato falsamente che Harris sta "lavorando instancabilmente per garantire un cessate il fuoco a Gaza e riportare a casa gli ostaggi". Questo tipo di linguaggio si sente da mesi riguardo all'amministrazione Biden, che continua a usare la copertura di infinite "negoziati di cessate il fuoco" in cui Washington agisce come avvocato di Israele per guadagnare tempo affinché Israele continui la sua campagna di sterminio a Gaza.

6/14 Come scrive Kareem Elrefai su The Nation , la campagna di Harris

ha rapidamente evidenziato il segmento Ocasio-Cortez per aumentare le proprie fortune tra gli elettori colpiti dalla distruzione israeliana a Gaza alimentata dagli americani.

Sanders, da parte sua, si è limitato a dire: "Dobbiamo porre fine a questa orribile guerra a Gaza. Riportate a casa gli ostaggi e chiedete un cessate il fuoco immediato", ancora una volta omettendo volutamente di chiedere a Biden di usare il suo potere in questo momento per fermare il massacro.

Stranamente, è stato Biden a riconoscere la presenza di dimostranti fuori dalla sede di Chicago, come nota Elrefai. "Quei dimostranti in strada hanno ragione", ha detto Biden. "Molte persone innocenti vengono uccise da entrambe le parti".

Biden, naturalmente, non ha fatto notare che è la sua amministrazione a inviare le armi che stanno uccidendo e mutilando decine di migliaia di palestinesi.

Se nei mesi a venire ci sarà un netto declino nel modo in cui il Partito Democratico è visto da elettori precedentemente favorevoli e un deterioramento nella regione (che espanderà drasticamente il conflitto da Gaza al Libano, allo Yemen e all'Iran), la convention con il suo licenziamento dei palestinesi e il discorso di Harris con il suo militarismo ipercaricato e il sostegno all'apartheid di Israele potrebbero essere visti come il punto di svolta. Queste posizioni anti-palestinesi non sono nuove, ma sono molto più visibili oggi all'interno del Partito Democratico, e a più persone.

Membro del consiglio che promuove il genocidio

Il gruppo di pressione israeliano Democratic Majority for Israel, il cui membro del consiglio direttivo Archie Gottesman aveva promosso il genocidio a Gaza anche prima di quello attuale, ha esaltato la convention dei democratici e si è detto entusiasta del fatto che Harris fosse "una forte democratica filo-israeliana".

Nel giugno 2018, prima ancora che il DMFI fosse fondato, Gottesman aveva twittato: "Gaza è piena di mostri. È ora di bruciare tutto il posto". È rimasta nel consiglio con delle scuse contestualizzate e poco convincenti quando il commento è venuto alla luce.

9/14 A Chicago era presente anche Zioness , un'organizzazione che cerca di commercializzare il razzismo e la violenza anti-palestinese di Israele

come progressisti. Gottesman in precedenza ha fatto parte del suo consiglio di amministrazione.

Zioness ha ospitato un evento di discussione a margine del DNC, in cui ha diffamato le proteste anti-genocidio nei campus come antisemite. La copertura di Jewish Insider non ha menzionato il razzismo anti-palestinese in questi campus e le dure restrizioni emanate dalle università in tutto il paese per reprimere le proteste contro il genocidio.

Erwin Chemerinsky, preside della facoltà di giurisprudenza dell'Università della California a Berkeley, e Catherine Lhamon, vicesegretario per i diritti civili del Dipartimento dell'Istruzione, si sono rivolti al pubblico.

Non è stato menzionato il fatto che Elisha Wiesel, un membro del consiglio di amministrazione di Zioness, abbia falsamente dichiarato in un'intervista alla CNN che Hamas "cuoceva i bambini nei forni".

Questa è propaganda di atrocità intesa a incitare la rabbia contro i palestinesi. Sta facendo un lavoro spaventosamente buono con decine di migliaia di bambini palestinesi morti, mutilati e traumatizzati dopo quasi 11 mesi di genocidio israeliano armato dal Partito Democratico che si estende da nord a sud del campo di sterminio che è la Striscia di Gaza.